

RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEL CONTROLLO – ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 U.C.B. PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO

Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii., ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitato dal Sistema delle Ragionerie.

In particolare l'art.18, del citato D.Lgs.n.123/2011 prevede che *“gli Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non e' stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza”*.

Successivamente, con Circolare n.3 del 3 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di alcune tabelle riepilogative.

Ciò premesso, si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale di Bilancio sulle attività del Ministero dell'Interno per l'anno 2019.

Al riguardo, si precisa che:

- le tabelle 1 ed 1a espongono, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo previsto, rispettivamente, dall'art. 5, c.2 e c.1 del D.Lgs.n.123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con il numero complessivo di atti esaminati; per le medesime osservazioni è riportato il numero di quelle aventi ad oggetto il controllo impeditivo, ai sensi dell' art. 6, c.2 e dell'art. 10, c. 3 del D.Lgs. n. 123/2011;
- la tabella 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, il Dipartimento interessato, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;
- la tabella 3 fornisce elementi di maggior dettaglio in ordine ai provvedimenti oggetto di osservazione, in sede di controllo preventivo, per i quali il Ministero dell'Interno ha chiesto di dare efficacia sotto la responsabilità del dirigente che ha sottoscritto gli atti, ai sensi dell'art.10 c. 3;
- la tabella 4 dettaglia analiticamente le osservazioni formulate su provvedimenti cui non è stato dato corso, ai sensi degli artt. 6 e 10 del citato D.Lgs. n. 123/2011;
- le tabelle 5, 6 e 7 sono riferite agli esiti del controllo successivo.

Sono presenti, altresì, le tabelle 2A, 4A, 4B e 5B per il dettaglio relativo ad alcune delle voci menzionate nelle schede succitate e la tabella 1B, che focalizza gli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Tanto premesso, con riferimento all'anno finanziario in esame, l'Ufficio scrivente ha effettuato un totale di n. **246** Osservazioni, ripartite, come indicato nei paragrafi successivi, tra atti sottoposti a controllo preventivo e atti sottoposti a controllo successivo.

CONTROLLO PREVENTIVO

Com'è noto l'attività di controllo preventivo, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 123/2011, ha per oggetto tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato – art.5 c.1 - ed in ogni caso, per gli atti elencati puntualmente dal c. 2 del citato articolo 5.

Ciò premesso, con riferimento alle funzioni di controllo preventivo, nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono state effettuate n. **197** osservazioni, ripartite tra i diversi Centri di responsabilità amministrativa, come di seguito indicato :

ANNO 2019 - OSSERVAZIONI FORMULATE DALL'U.C.B. DISTINTE PER C.d.R.	
CENTRO di RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	NUMERO di OSSERVAZIONI FORMULATE
DIP. AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	12
DIP. VIGILI DEL FUOCO	38
DIP. LIBERTA' CIVILI E IMMIGRAZIONE	16
DIP. PUBBLICA SICUREZZA	110
DIP. POLITICHE PERSONALE	21
TOTALE OSSERVAZIONI	197

Con riferimento alle materie oggetto di rilievo, si riporta nella successiva tabella la ripartizione, per materia, delle osservazioni formulate con riferimento agli atti sottoposti a controllo preventivo:

ANNO 2019 – CONTROLLO PREVENTIVO - OSSERVAZIONI DISTINTE PER MATERIA	
MATERIA	NUMERO di OSSERVAZIONI FORMULATE
Gestione del bilancio (entrata, spesa e patrimonio)	38
Stato giuridico e trattamento economico fondamentale nonché atti, provvedimenti di spesa e rendiconti concernenti il trattamento accessorio del personale dell'Amministrazione civile dell'interno e del personale della carriera prefettizia. Atti, provvedimenti di spesa e rendiconti relativi alle missioni del personale civile e prefettizio, alla formazione del personale, alle spese di rappresentanza, alle spese di manifestazioni e convegni, ad incarichi di consulenza, studio e ricerca, al funzionamento di comitati, consigli e commissioni. Altri atti e provvedimenti di spesa riguardanti il succitato personale. Conto annuale, monitoraggio e attività di supporto alle previsioni della spesa del personale. Equo indennizzo, indennità una tantum e pensioni privilegiate ordinarie. Verifica sulla compatibilità finanziaria degli accordi sindacali integrativi riferiti al personale civile e prefettizio.	64
Stato giuridico e trattamento economico, fondamentale del personale appartenente alla Polizia di Stato ed al Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché atti, provvedimenti di spesa e rendiconti concernenti il succitato personale. Verifica sulla compatibilità finanziaria degli accordi sindacali integrativi riferiti al personale della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Verifiche ai consegnatari ed ai cassieri.	17
Atti, provvedimenti di spesa e rendiconti per funzionamento, interventi ed investimenti dei Centri di responsabilità dell'amministrazione controllata. Contratti attivi. Fondo Edifici di Culto: gestione del bilancio e controllo sugli atti di gestione della spesa.	78
TOTALE OSSERVAZIONI	197

Si deve precisare che, in linea generale, l'Amministrazione si è uniformata alle indicazioni contenute nelle osservazioni formulate dallo scrivente e, per l'anno 2019, l'Amministrazione non ha mai fatto ricorso all'art. 10, c.1, del D.Lgs.n.123/2011, che dispone che, in presenza di osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale del Bilancio, il dirigente responsabile della spesa può disporre di dare comunque seguito al provvedimento oggetto di criticità, sotto la propria responsabilità.

Le osservazioni ex art. 6, c.2, del D.Lgs.n.123/2011, ovvero a carattere impeditivo, sono state **29**.

Nel dettaglio, relativamente **alla materia contrattuale**, avente cioè ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi, le osservazioni formulate appaiono riconducibili, in particolare, alle seguenti criticità:

- tardiva trasmissione a controllo del provvedimento;
- carenze del provvedimento consistenti in: IPE errato; erronea individuazione del creditore; importi dovuti discordanti; mancanza della documentazione attinente la tracciabilità dei pagamenti; cronoprogramma errato; discordanza estremi conto corrente bancario;
- utilizzo capitolo di spesa non pertinente;
- eccessivo ricorso alla proroga contrattuale;
- mancato invio del provvedimento alla procura della Corte dei Conti.

Con riferimento alla materia del **trattamento giuridico ed economico del personale** in servizio, soggetta al riscontro preventivo dell'Ufficio ai sensi dell'art. 5, c.2, lettera d), del D.Lgs. n.123/2011, le irregolarità hanno, invece, riguardato:

- l'invio tardivo dei provvedimenti sottoposti al controllo;
- la carenza della sottoscrizione digitale dei provvedimenti;
- l'assoggettamento a visto di atti non aventi effetti finanziari.

Per quanto attiene, infine, alla **gestione del bilancio**, si rileva che le osservazioni hanno fatto principalmente riferimento a:

- mancanza di disponibilità di competenza sul pertinente capitolo per l'annualità futura oggetto di richiesta di assenso;
- variazione compensativa effettuata con tipologia di atto amministrativo non idoneo;
- superamento del limite di cui al DL 78/2010, art.6, comma 12;
- variazioni di bilancio su capitolo non più attivo;
- richiesta di variazione compensativa con integrazione di cassa superiore alla massa spendibile;
- richiesta di riassegnazione all'entrata per importo errato;
- variazione a favore di capitolo classificato di fattore legislativo.

CONTROLLO SUCCESSIVO

Sono sottoposti a *controllo successivo* di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n.123/2011:

- a) i rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale, resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale;
- b) i conti giudiziali.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono state effettuate **n.43** osservazioni relative ai conti giudiziali e **n.6** osservazioni relative a rendiconti amministrativi.

Relativamente alle osservazioni sui conti giudiziali, la maggior parte di queste ha riguardato:

- incongruenze nella compilazione delle scritture, in particolare tra quadri A) e C);
- mancato invio di conti giudiziali, anche in caso di avvicendamento tra agenti contabili;
- mancanza della documentazione di sostegno.

Con riferimento, invece, ai rendiconti amministrativi, le osservazioni hanno riguardato, in particolare modo, la carenza della documentazione a corredo degli stessi.

Per indicazioni di maggior dettaglio si rimanda alle tabelle allegate.

Da ultimo si rappresenta che nel secondo semestre dell'anno 2019 ha avuto inizio anche l'attività di riscontro successivo sui rendiconti riepilogativi dei pagamenti di competenze ordinarie ed accessorie al personale, così come disposto dal D.M. 25 gennaio 2019. Il primo esercizio finanziario sottoposto a controllo è stato il 2017, per il quale sono in fase di completamento le procedure istruttorie, atteso che sono state richieste integrazioni documentali all'Amministrazione controllata.